

Da *Windows a Linux* – (C) 1999–2003 Paolo Attivissimo e Roberto Odoardi.
Questo documento è liberamente distribuibile purché intatto.

Prologo

Avete visto *Titanic*? Allora avete visto all'opera Linux. Gli strepitosi, iperrealistici effetti speciali digitali del film sono stati realizzati dalla Digital Domain usando centinaia di computer interconnessi e controllati da Linux, risultato più economico, flessibile e veloce di qualsiasi sistema operativo concorrente.

[Fonte: *Linux Magazine* e *Primeur* (<http://www.hoise.com/articles/SW-PR-03-98-18.html>)]

Nel giugno del 1998, un'automobile modificata dall'Università di Parma ha percorso duemila chilometri lungo le autostrade italiane, guidata automaticamente in tutto e per tutto da un comune personal computer (Pentium 200 MHz). Molti automobilisti esterrefatti hanno visto l'uomo seduto al posto di guida leggere tranquillamente il giornale. L'automobile era controllata da Linux, scelto rispetto a Windows perché più stabile e in grado di garantire sempre reazioni in tempo reale in una situazione dove un blocco del computer poteva evidentemente avere conseguenze fatali.

[Fonte: *Linux Journal* n. 59, marzo 1999 (<http://www2.linuxjournal.com/lj-issues/issue59/index.html>)]

Incuriositi? Bene. Allora proseguite la lettura.

Il libro in due parole

Windows vi si blocca irrimediabilmente un paio di volte al giorno, facendovi perdere il vostro lavoro? La schermata blu di errore irreversibile è un appuntamento costante delle vostre sessioni al computer?

Non siete i soli, e soprattutto non è colpa vostra. **È colpa di Windows.**

Ma non è necessario subire questo triste stato di cose. Esiste un'alternativa a Windows: si chiama **Linux**. Se siete stufi di pagare cifre folli per gli aggiornamenti di Windows e per il computer sempre più potente che ogni nuova versione di Windows richiede, Linux è quello che fa per voi.

Linux è gratuito e liberamente distribuibile. È più stabile, più sicuro e più potente di Windows. Offre migliaia di programmi applicativi gratuiti e personalizzabili, compresi gli equivalenti di Microsoft Office, tutti disponibili anche in italiano.

Dopo **nove anni di sperimentazione e perfezionamento** da parte della comunità degli esperti d'informatica, Linux è maturo quanto basta per diventare una seria e valida alternativa a Windows: lo ammette, a denti stretti, persino Microsoft:

"Potente e facile da usare" – testimone Microsoft, al processo antitrust, 25 gennaio 1999.

[Fonte: "Witnesses in Wonderland", *Fortune*, 1 marzo 1999, p. 67: "The video begins. 'Hello' chirps an effervescent young Microsoft employee. 'This is a demonstration of the Caldera OpenLinux operating system[...]. The demonstration will show that Caldera's operating system provides effective functionality for end users[...]. **The Caldera operating system is... powerful and easy to use.**"]

"Java, Linux o anche Netscape Navigator renderanno obsoleto Windows nell'arco di cinque anni" – Nathan Myhrvold, Chief Technology Officer di Microsoft, in un'intervista alla radio della BBC, marzo 1999.

[Fonte: *Computer Shopper*, aprile 1999: "Microsoft's chief technology officer has said that Java, Linux or even Netscape Navigator will supersede Windows within five years. Speaking recently on BBC Radio..."]

"Windows deve vedersela con la concorrenza di terminali per Internet, Linux e altro ancora." – Bill Gates, intervista a Time, 22 novembre 1999.

[Fonte: *Time*, 22 novembre 1999: "Windows is facing competition from Internet terminal devices, Linux and other things"]

Questo libro spiega come **migrare in modo graduale e indolore da Windows a Linux** senza perdere la possibilità di usare applicazioni Windows e di comunicare con gli utenti dei prodotti Microsoft, scambiando con loro documenti e connessioni in rete in modo semplice e trasparente.

Non è il solito, noioso manuale tecnico. Le istruzioni dettagliate per migrare da Windows a Linux sono infatti raccontate informalmente dal sottoscritto, Paolo Attivissimo, come appunti di viaggio di un normale utente di Windows, del tutto incompetente in fatto di Linux ma con velleitarie ambizioni di scrittore, sotto la guida di Roberto "Odo" Odoardi, che invece mangia pane e sistemi operativi da anni.

E se ce l'ho fatta io a capire Linux, perché non dovrete riuscirci anche voi?

L'obiettivo del testo

Il testo ha uno scopo fondamentale:

- consentire a un **utente Windows**
- che ha **un solo computer** e **un solo disco rigido**
- di **passare a Linux**
- sul **medesimo computer**
- **senza cancellare di colpo Windows**, ma **affiancando** provvisoriamente i due sistemi operativi
- e **senza dover fermare il lavoro** per giorni e giorni,
- con l'obiettivo di **fare meglio con Linux quello che faceva con Windows**, particolarmente per **lavoro**.

I capitoli sono articolati in modo da diventare brevi "lezioni", da fare una alla volta. Al termine di ognuna, vi troverete con la parte Windows del computer **perfettamente intatta**, per cui potrete **migrare in modo graduale** e soltanto quando vi sentite padroni della situazione.

Il livello di competenza richiesto al lettore

Se siete un utente medio di Windows 95/98/ME, che non ha idea di cosa sia il DOS e forse non ha mai visto un'interfaccia utente non grafica, siete più che qualificati.

Chi sono io per fare un libro su Linux

L'ignoranza è forza – George Orwell, 1984

In una sorta di ju-jitsu letterario, l'idea è di **sfruttare la mia debolezza** (l'ignoranza) come punto di forza: io di Linux so poco e niente, mentre qualcosa di Windows ci capisco. Per cui mi viene facile immedesimarmi nei panni e nei dubbi di chi lascia Windows per entrare in Linux.

Chi sa fare un'installazione coi controfiocchi di Linux è **troppo esperto** per ricordarsi quali cose gli sembravano ostiche e quindi non riesce a divulgare bene. Ci vuole **uno ignorante come me**, che prenda appunti durante il suo apprendimento, per spiegare queste cose, e tutto sommato credo di aver dimostrato di cavarmela bene con le spiegazioni divulgative.

Ma non temete: il libro non è farcito di incompetenze. Ho comunque con me il supporto di tanti amici Linuxiani che possono guidarmi nella scoperta del sistema operativo, e soprattutto di *Odo*, il mio spirito guida, le cui note tecniche dettatemi in trance mi mantengono sulla retta via.

Pubblicazione online

Credo sia importante usare per questo libro la stessa filosofia di pubblicazione online simultanea con quella cartacea, già adottata con risultati molto piacevoli per un altro mio libro, intitolato Internet per tutti.

Infatti il 'rischio' di fare libri su Linux, attingendo inevitabilmente al sapere della comunità Linux italiana e internazionale, è di essere visti come 'sfruttatori' delle loro fatiche. Loro tribolano, scrivono una bellissima FAQ, io la utilizzo e ci guadagno. Non è bello.

Pubblicandolo online, invece, il libro entra a far parte della documentazione online di Linux: restituisco alla comunità parte di ciò che mi ha dato.

Questo non è un libro di religione

Il mio obiettivo non è passare a Linux per tifo o partigianeria anti-Microsoft (anche se è noto che quest'ultima mi viene facile).

Voglio semplicemente scoprire se con Linux posso fare quello che faccio ora con Windows, ma farlo meglio e con più stabilità, sicurezza e a costi più bassi (come spesa software e come spesa hardware). Non mi interessa Linux in quanto tale: per me è solo un taxi elegante che mi serve per andare dove voglio andare.

Di conseguenza, questo non è il solito libro scritto con il solito, fin troppo diffuso atteggiamento "venite a me, o miscredenti, e mondate la vostra anima contemplando la suprema beltà di Linux". Se c'è qualcosa che non mi va (e c'è senz'altro), lo dico, pane al pane e vino al vino.

Niente trucchi

Non desidero insegnare gli intimi segreti di Linux. Io voglio soltanto fare con Linux quello che faccio con Windows: **lavorare**. Sarò forse utilitaristico nel mio atteggiamento, ma tenete presente che lo scopo del libro è migrare da Windows a Linux, punto e basta.

Per gli approfondimenti e i dettagli potete tranquillamente rivolgervi ai tanti libri pubblicati sulla materia e alla vastissima documentazione online.

Buon divertimento!

Paolo Attivissimo (topone@pobox.com)

Ottobre 2000

Attenzione alla Red Hat 7.0

Durante la lavorazione di questo libro Red Hat ha distribuito una versione 7.0 del suo Linux. Tuttavia è emerso immediatamente che la versione 7.0 è affetta da un numero enorme di difetti di funzionamento che non sono certamente compensati dalle sue innovazioni (che per l'utente medio si riducono al supporto parziale per le porte USB). Alla chiusura dell'edizione su carta di questo libro, l'ultima versione stabile e affidabile della distribuzione Linux di Red Hat era la 6.2.

Di conseguenza il libro presenta sia la versione 7.0, per dovere di cronaca e perché era al momento la più recente, sia la versione 6.2. Malfunzionamenti e porte USB a parte, le due versioni si somigliano moltissimo, per cui le poche differenze sono segnalate caso per caso.

Se potete, non installate la versione 7.0. Procuratevi la 6.2, salvo che vi serva a tutti i costi l'uso delle porte USB e siate disposti a sopportare qualche malfunzionamento, oppure la versione 7.1, che ha corretto le magagne della 7.0.

Sostenete *Da Windows a Linux!*

Questo libro è distribuito **gratuitamente**, ma le **donazioni** sono sempre ben accette, sia tramite **PayPal**, sia tramite il collaudato sistema della **banconota in una busta**. Se volete dettagli e istruzioni su come procedere, le trovate presso <http://www.attivissimo.net/donazioni/donazioni.htm>.

Grazie!

Da Windows a Linux – (C) 1999–2003 Paolo Attivissimo e Roberto Odoardi.
Questo documento è liberamente distribuibile purché intatto.